

Caso A: Vi invitiamo ad esaminare la misura statale di seguito descritta e a stabilire: se si tratta di un aiuto di Stato e, in caso di risposta affermativa, se essa debba essere previamente notificata alla Commissione europea e possa essere dichiarata compatibile con il mercato interno o necessiti a tal fine di integrazioni e/o modifiche.

Uno Stato membro vuole finanziare la realizzazione di una rete a banda larga veloce (almeno 30 Mbps) in quattro sue Regioni che sono prive di rete a banda larga NGA.

Lo Stato investirà 30 milioni di euro nel capitale di una società a partecipazione pubblica, che farà realizzare la rete e ne acquisterà la proprietà. Il contributo statale coprirà integralmente i costi per l'attuazione del progetto.

Il costruttore e il gestore della rete saranno selezionati mediante gara pubblica, in base all'offerta più vantaggiosa. Il gestore dovrà garantire l'accesso all'ingrosso a tutti gli operatori senza discriminazioni. A tal fine, la rete dev'essere tecnologicamente neutrale.

Le tariffe per l'accesso alla rete sono stabilite dall'Autorità regolatoria di settore, in linea con la media dei prezzi praticati sul mercato nazionale, tenuto conto dell'andamento dei costi di gestione. Tuttavia, i costi per la manutenzione straordinaria della rete saranno sostenuti dalla società che ne è proprietaria.

Lo Stato interverrà solo nella fase iniziale di costruzione dell'infrastruttura passiva, al fine di stimolare gli investimenti dei privati nelle successive fasi di attivazione, funzionamento e sviluppo della rete.

In caso di (mancata o parziale) realizzazione dell'infrastruttura, dovrà essere restituito (in tutto o in parte) il contributo statale.

Caso B: *Vi invitiamo ad esaminare la misura statale di seguito descritta e a stabilire: se si tratta di un aiuto di Stato e, in caso di risposta affermativa, se essa debba essere previamente notificata alla Commissione europea e possa essere dichiarata compatibile con il mercato interno o necessiti a tal fine di integrazioni e/o modifiche.*

Uno Stato membro intende sovvenzionare la sostituzione di una rete di proprietà pubblica – riservata al sistema di comunicazione radio mobile tra questure, forze di polizia, guardia costiera, uffici d’immigrazione, servizi sociali vigili del fuoco, pronto soccorsi di ospedali pubblici e di cliniche private, nonché alcuni enti privati no profit che cooperano, sulla base di convenzioni, con le Autorità pubbliche per prestare assistenza sociale e sanitaria – con una rete tecnologicamente più avanzata che assicuri un miglioramento in termini di copertura, capacità, velocità e sicurezza, nonché un risparmio di costi. La rete si estende uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Sarà svolta una gara pubblica per selezionare gli operatori incaricati di realizzare la nuova rete e curare la transizione dalla vecchia alla nuova (nel rispetto delle caratteristiche tecniche e delle tempistiche stabilite nel bando, in particolare assicurando la continuità dei servizi di comunicazione e la conservazione di determinati dati).

Saranno altresì selezionati mediante gara il gestore della rete, i fornitori dei servizi di manutenzione, assistenza tecnica, controllo della sicurezza e sviluppo della rete. I contratti aggiudicati avranno una durata non superiore a 5 anni, prorogabile per un anno al massimo su richiesta dell’Autorità aggiudicatrice.

Il contributo finanziario pubblico per la realizzazione e l’attivazione della rete ammonta complessivamente a circa 150 milioni di euro e sarà versato in tranches al raggiungimento di determinati milestones.

Il costruttore e il gestore della rete, nonché i fornitori dei servizi sopraelencati dovranno presentare all’Autorità competente un rendiconto analitico dell’attività svolta e dei costi sostenuti.